



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

DISPOSIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI COSTI DI RESIDENZIALITÀ PER I DOTTORATI DI RICERCA

Emanate con DR n. 730 del 4.8.1997 e successivamente modificate con DR n. 600 del 8 novembre 2007
e con DR n. 131 del 5 febbraio 2016



Disposizioni per l'attribuzione del contributo a sostegno dei costi di residenzialità per i dottorati di ricerca

INDICE

art. 1 - Beneficiari del contributo	2
art. 2 - Requisiti.....	2
art. 3 - Importo del contributo e durata	2
art. 4 - Attribuzione del contributo	2
Tabella 1	3

Art. 1 - Beneficiari del contributo

1. Gli iscritti ad un corso di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Trento.
2. Gli iscritti ad un corso di dottorato di ricerca di cui Trento è sede consorziata purché siano stati autorizzati, con espressa delibera del Collegio dei docenti, alla frequenza ai corsi presso l'Università degli Studi di Trento, per la durata di almeno un anno accademico in modo continuativo.
3. Gli iscritti ad un corso di dottorato di ricerca di altra università straniera che partecipano a programmi di co-tutela di tesi nell'ambito di Dottorati di Ricerca istituiti dall'Università degli Studi di Trento limitatamente ai periodi in cui le attività di didattica e di ricerca si svolgano presso la suddetta università.

Art. 2 - Requisiti

1. Per ottenere il beneficio è necessario essere titolari di un contratto di locazione nel comune sede del dottorato o comuni "pendolari" (tabella 1 allegata al presente regolamento), regolarmente registrato, salvo quanto disposto al successivo comma 3.
2. Il contributo verrà concesso mediante presentazione di copia del contratto di locazione o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da parte degli interessati ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.
3. Nel caso in cui il dottorando non sia intestatario del contratto di locazione e non vi risulti menzionato, dovrà presentare oltre a una copia del contratto, una dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante le date di inizio e fine del domicilio e il canone mensile versato.

Art. 3 - Importo del contributo e durata

1. Il contributo alle spese di alloggio, il cui importo è stabilito dal Senato accademico, è compatibile con analoghe agevolazioni erogate da altri soggetti purché l'eventuale cumulo dei benefici percepiti dal dottorando non superi il canone di locazione previsto dal contratto.
2. Il contributo alla residenzialità è erogato per i mesi previsti nel contratto di locazione con decorrenza 1° novembre – 31 ottobre e copre la durata del corso di dottorato fino alla conclusione dell'eventuale primo anno di proroga.
3. Per gli iscritti al I anno di corso, il contributo viene conferito – in presenza dei requisiti indicati all'art. 2 – dal mese corrispondente al provvedimento di approvazione degli atti di ammissione al corso di dottorato.
4. Le frazioni di mese inferiori a 15 giorni sono escluse dal calcolo del contributo.

Art. 4 - Attribuzione del contributo

1. Il Dirigente competente individua annualmente con propria determinazione i beneficiari di tale contribuzione.
2. L'erogazione del contributo viene effettuata annualmente in due rate semestrali.
3. Il titolare del contributo è tenuto alla restituzione delle somme erogate in assenza dei requisiti previsti dal presente regolamento.



Disposizioni per l'attribuzione del contributo a sostegno dei costi di residenzialità per i dottorati di ricerca

Tabella 1

	COMUNI PENDOLARI	COMUNI FUORI SEDE
	ALA, ALBIANO, ALDENO, AVIO, BASELGA DI PINÈ, BEDOLLO, BESENELLO, BOSENTINO, CALAVINO, CALCERANICA AL LAGO, CALDONAZZO, CALLIANO, CAVEDINE, CEMBRA, CENTA SAN NICOLÒ, CIMONE, CIVEZZANO, DENNO, DRENA, DRO, FAEDO, FLAVON, FORNACE, FRASSILONGO, GARNIGA, GIOVO, ISERA, LASINO, LAVIS, LEVICO TERME, LISIGNAGO, LONALASES, MEZZOCORONA, MEZZOLOMBARDO, MORI, NAVE SAN ROCCO, NOGAREDO, NOMI, PADERGNONE, PERGINE VALSUGANA, POMAROLO, ROVERÈ DELLA LUNA, ROVERETO, SAN MICHELE ALL'ADIGE, SANT'ORSOLA TERME, TAIO, TENNA, TERLAGO, TON, TRENTO VATTARO, VEZZANO, VIGOLO VATTARO, VOLANO, ZAMBANA Altri comuni pendolari in Provincia di Bolzano: BOLZANO, BRONZOLO, CORTACCIA, EGNA, LAIVES, MAGRÈ, ORA, SALORNO, TERMENO	Tutti i comuni non compresi negli elenchi "pendolari"
	COMUNI PENDOLARI	COMUNI FUORI SEDE
	ALA, ALDENO, ARCO, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALCERANICA AL LAGO, CALDONAZZO, CALLIANO, CIMONE, CIVEZZANO, FOLGARIA, ISERA, LAVIS, MEZZOCORONA, MEZZOLOMBARDO, MORI, NAGO-TORBOLE, NOGAREDO, NOMI PADERGNONE, PERGINE VALSUGANA, POMAROLO, RIVA DEL GARDA, RONZCHIENTIS, ROVERETO, SAN MICHELE ALL'ADIGE, TERRAGNOLO, TRAMBILENO, TRENTO, VALLARSA, VEZZANO, VIGOLO VATTARO, VILLA LAGARINA, VOLANO, ZAMBANA Altri comuni pendolari in Provincia di Verona: S. AMBROGIO DI VALPOLICELLA DOMEGLIARA	Tutti i comuni non compresi negli elenchi "pendolari"